



## PRESENTAZIONE DELL'ASSESSORE AL DIRITTO ALLA SALUTE DELLA REGIONE TOSCANA

La redazione e la pubblicazione del primo Bilancio sociale della Fondazione Stella Maris, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico specializzato nel settore della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, costituisce un evento significativo non solo per l'Istituto stesso ma anche per la Regione.

Tra le motivazioni dei finanziamenti che la Regione ha erogato per il progetto vi è la considerazione del Bilancio sociale quale *"strumento capace di dare trasparenza all'azione istituzionale della Fondazione, rispondendo alle necessità informative dei soggetti ai quali deve dar conto"* e la valutazione del progetto predisposto come *"particolarmente rilevante ed utile in ordine al perseguimento di obiettivi contenuti nella programmazione sanitaria regionale"*.

Per quanto riguarda la prima considerazione, ovvero l'attenzione ai soggetti portatori di interessi, fa particolarmente piacere leggere il puntuale riscontro della Fondazione in ordine alle responsabilità assunte nei confronti sia dei pazienti e delle loro famiglie, che del personale interno. Si tratta di impegni chiari, delimitati nella loro descrizione e, dunque, facilmente valutabili nella loro puntuale realizzazione.

La pubblicazione del Bilancio Sociale costituisce senz'altro uno strumento di trasparenza e serietà per la rete dei servizi del nostro Sistema sanitario regionale, un esempio significativo di un dialogo possibile tra cittadini e servizi. Per quanto attiene alla seconda affermazione non v'è dubbio che la puntuale descrizione dell'impiego delle risorse, dei livelli di attività e degli indicatori chiave di performance dell'equilibrio economico finanziario, consente di rendere ancor più evidente il valore aggiunto della Fondazione Stella Maris per la cittadinanza e per il Sistema Sanitario.

Nel programma della Fondazione appare chiaramente la volontà di continuare ad utilizzare questo strumento in maniera continuativa nei prossimi anni ed è fortemente apprezzabile in questo senso l'intenzione di estendere le categorie dei soggetti cui rendere conto dell'attività e progettualità dell'Istituto.

Dunque, esprimo le mie congratulazioni per il lavoro svolto e l'augurio che questa esperienza possa assumere continuità nel tempo e costituire un ulteriore modello di rendicontazione sociale di cui si arricchisce il nostro Sistema sanitario regionale.

Daniela Scaramuccia  
Assessore al Diritto alla Salute  
Regione Toscana